

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	93402500727
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO (ARET) - PUGLIAPROMOZIONE
Nome RPCT	MIRIAM
Cognome RPCT	GIORGIO
Qualifica RPCT	FUNZIONARIO DIRETTIVO D3 - RESPONSABILE UFFICIO PATRIMONIO, PROCEDIMENTI E ATTI NEGOZIALI
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	RUP PIANO STRATEGICO DEL TURISMO (termine incarico agosto 2022) - COORDINAMENTO PIANO STRATEGICO DEL TURISMO
Data inizio incarico di RPCT	01.02.2023 (accettazione prot. n.0002862-U-2023 del 01.02.2023; attribuzione incarico Determinazione D.G. 25.01.2023, n.25)
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	NO
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	<p>A livello di considerazioni generali, si deve evidenziare che, per la prima volta, il RPCT svolge un ruolo attivo e proattivo negli adempimenti e nella attuazione del PTCPT, con particolare riguardo alla diffusione della cultura e delle buone pratiche di legalità e di prevenzione dei fenomeni distortivi, disfunzionali e corruttivi. Un contributo utile al percorso di attuazione del PTCPT, nel 2023, è derivato dalla partecipazione del RPCT alla Giornata del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza "RPCT e Whistleblowing", incontro di studio e approfondimento organizzato da ANAC, in Roma 4 dicembre 2023; nonché dalla partecipazione alla Giornata della Trasparenza 2023 "Trasparenza amministrativa e diritto di accesso" organizzata dalla Segreteria Generale della Presidenza Regionale (Sezione Affari istituzionali e giuridici), in Bari, il 6 novembre 2023. E' emerso, anche dalle attività svolte in attuazione del Piano, che la legalità non si porta solo con le leggi, ma occorrono competenze e consapevolezza anche rispetto agli adempimenti anticorruzione e al ruolo del RPCT (e ai rapporti con lo stesso), nonché al corretto equilibrio tra semplificazione dei procedimenti e garanzie normative, trasparenza e regole di conoscenza delle attività pubbliche. La corretta interpretazione giuridica comporta la giusta applicazione normativa nella gestione di numerose attività amministrative, svolte dall'ente, che è anche beneficiario di un importante volume di risorse costituite dai Fondi Strutturali. Emerge, altresì, a livello generale, l'importanza di due livelli di sintonia: quella del RPCT con i rappresentanti politici e gli organi di governance (è fondamentale riuscire a parlare stessa lingua); quella del RPCT con le persone che lavorano nell'ente, nei diversi ruoli e funzioni. L'obiettivo è che tanto gli organi di vertice quanto i dipendenti di ogni ufficio debbano sentirsi alleviati e supportati dall'azione del RPCT, che verifica i processi, promuove la legalità e la trasparenza (interna ed esterna), senza creare e timesi rispetto ai compiti di controllo e verifica delle stesse RPCT.</p>
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>Lo stato di attuazione del PTCPT può dirsi essenzialmente completo: sino al mese di gennaio 2024 le misure previste sono state applicate, ad eccezione di qualcuna, tra cui, la rotazione degli incarichi. La parte del Piano che ha comportato il maggiore sforzo e impegno nella fase attuativa è stata quella delle rilevazione e delle analisi dei rischi, per cui si è dovuto dare seguito a numerose attività; ugualmente impegnativo è stato il monitoraggio costante sulle misure, in specie la verifica dei procedimenti (oltre quelli del piano di audit). Si è dato impulso a precise cautele procedurali; ad informare la condotta dei dipendenti/responsabili al Codice di Comportamento; alle buone pratiche di confronto (soprattutto su casi/fattispecie giuridicamente sensibili) e di recepimento delle indicazioni del RPCT. Il buon andamento dell'ente – che coinvolge in primis l'organo di vertice - tiene conto del livello di benessere dei dipendenti e delle best practices anche per la parità di genere. In questo primo anno di osservazione, le Misure applicate sono state di numero inferiore rispetto a quelle previste nell'aggiornamento del Piano al 2024, tenendo conto della mancanza di una rilevazione e mappatura precedente. Per l'anno in corso l'aggiornamento del Piano prevede innanzitutto 21 Misure Generali (regolamentari, procedurali, culturali, di trasparenza e di formazione). La formazione e l'aggiornamento normativo, quali misure già applicate, rappresentano uno strumento di rilievo per la prevenzione della corruzione e per le buone pratiche di legalità e trasparenza, così come il diritto di segnalazione: è stata attivata anche la piattaforma Whistleblowing ed istituito il registro degli accessi. Per il 2024 sono previste numerose Misure Specifiche per i 37 Processi mappati e rilevati. Con esse si individuano i responsabili della attuazione tra Responsabili di area/ufficio, Rup/Dec/EQ, RTD e il Direttore Generale. La attuazione del Piano ha visto, inoltre, una proficua sinergia tra RPCT e OIV, DPO, Responsabile Risorse Umane e Responsabile Contabilità e Bilancio. Lo stesso è da dire sull'utile collaborazione di taluni RUP e dipendenti, nonché sull'impegno costante del Gruppo di lavoro RPCT. Un altro fattore positivo è derivato dal PIAO che ha richiesto una integrazione basata sullo sforzo congiunto di avvicinamento tra la gestione del personale e gli adempimenti di prevenzione della corruzione e quelli per la trasparenza.</p>

1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate</p>	<p>Le criticità nell'attuazione del PTPCT sono emerse in relazione alle caratteristiche dell'ente e, al contempo, all'impatto delle attività di rilevazione, controllo e monitoraggio da parte del RPCT, anche considerando che il 2023 è stato l'anno della chiusura della programmazione FESR e dei relativi impegni dell'ente circa i fondi ricevuti. Ciò nondimeno le attività di rilevazione e di monitoraggio sulla applicazione delle Misure sono state svolte. La Misura della rotazione ordinaria degli incarichi non è stata ancora applicata, anche considerando che gli incarichi di RUP, erano stati attribuiti solo il 03.08.2022. Per gli incarichi dei Responsabili di area tecnica (in particolare Promozione/Comunicazione/Prodotto), invece, come da mappatura del rischio 2023, non è stata ancora completata la verifica formale e sostanziale circa la infungibilità. In caso di infungibilità, si è prevista altresì una misura alternativa alla rotazione che risulta in parte applicata. A parte ciò, vi sono stati altri fattori critici che contraddistinguono l'ente, la sua struttura, i tempi stretti di azione e rendicontazione della spesa. Anche la propensione al confronto e a recepire raccomandazioni e indicazioni non sempre si attesta su livelli ottimali, nonostante l'approccio misurato e la disponibilità all'ascolto del RPCT. Detto approccio è rimasta tale anche quando, negli ultimi mesi di chiusura della spesa FESR, l'ente ha ricevuto un'ulteriore iniezione di risorse europee e, di conseguenza, i procedimenti istruttori e di pagamento hanno subito una accelerazione vorticoso. I piani di audit sui procedimenti campionati hanno fatto emergere la necessità di estendere il campione e/o di applicare delle misure di monitoraggio preventivo ulteriori. Gli interventi, le richieste e le indicazioni del RPT hanno incontrato resistenza e chiusura da parte di alcuni responsabili: la raccomandazione e la indicazione correttiva sono tra i compiti del RPCT che si attende siano accettati e compresi nella loro ratio e utilità concreta da tutti i dipendenti dell'ente.</p>
1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il ruolo del RPCT è stato proattivo, orientato a stimolare il dialogo e il confronto sui temi e gli adempimenti di riferimento, con i responsabili e gli altri dipendenti messi di fronte ad una novità, quale l'introduzione concreta di azioni per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, nonché dello stesso ruolo di RPCT. Quest'ultimo non ha mai trascurato di evidenziare l'importanza della Legalità e della Trasparenza (esterna e interna), come veri e propri Valori, elementi concreti del Benessere dell'ente e delle stesse persone che vi lavorano, considerandoli altresì fattori veicolanti il Valore Pubblico. Il ruolo del RPCT è stato accettato da molti dipendenti con favore, come un aiuto benefico, favorito anche dalla conoscenza che il RPCT ha dell'ente, con le sue caratteristiche, i processi, le persone che vi lavorano, le criticità da affrontare. Oltre al monitoraggio, al piano di audit sui procedimenti e su taluni uffici, ai sondaggi, alle richieste di dati, alle raccomandazioni, alle rilevazioni individuali/per aree, il compito del RPCT è stato orientato ad una sorta di accompagnamento nella esigenza duplice di semplificare i processi e al contempo di rispettare principi giuridici basilari, applicando misure di prudenza e garanzia. Il RPCT ha dovuto tenere in ragionevole conto, inoltre, le differenze tra i vari soggetti responsabili, alcune conflittualità interne, la necessità di un compito non sempre facile da fare accettare. In tale percorso, il RPCT, durante questo primo anno, si è proposto con un ruolo di guida anche nella applicazione delle norme del nuovo Codice: oltre a diversi incontri individuali (con RUP, DEC e funzionari istruttori) e a note scritte, si sono tenuti incontri sul nuovo Codice e su alcune istruttorie ritenute meritevoli di approfondimenti (es. affidamenti diretti/in esclusività). Tra i fattori che hanno favorito l'azione del RPCT, oltre la attenzione e la sensibilità di taluni Responsabili, RUP e dipendenti, allineati sugli adempimenti di riferimento e sul rispetto del ruolo di RPCT, è emersa una proficua collaborazione con l'OIV e con il Responsabile delle Risorse Umane. Un altro fattore di supporto è stato lo stesso PIAO, richiedendo esso una integrazione non meramente documentale, ma basata sullo sforzo coordinato di più ruoli. Il Gruppo di lavoro RPCT si è rivelato fondamentale nel favorire il ruolo di impulso e coordinamento del RPCT.</p>

1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231</p>	<p>Il RPCT ha incontrato talune difficoltà nell'accettazione del ruolo da parte di alcuni dipendenti, dovuta sia ad un fattore culturale che al non essere abituati alla presenza di un RPCT attivo e propulsivo nell'ente. Si precisa - come comprovato dai documenti acquisiti agli atti (fascicolo RPCT) – che durante tutto l'anno non vi sono mai stati interventi invasivi o eccedenti, che il ruolo propulsivo e partecipe è stato svolto in modo vigile ma misurato nelle richieste e negli interventi, nonostante non siano mancate situazioni dubbie o meritevoli di analisi, nell'ambito dei procedimenti, e nell'approccio con il RPCT da parte di alcuni Responsabili/RUP. Con questi ultimi, infatti, il rapporto si è rivelato non sempre agevole e fluido: il che è dipeso perlopiù da convinzioni ostative, come quella di una autonomia assoluta di certi ruoli (es. RUP). Il RPCT ritiene, invero, che ogni autonomia/indipendenza nell'ordinamento debba essere sempre assistita da un approdo ragionevole e proporzionato, sì da non trascurare l'ascolto e la competenza altrui. Sono da prevenire/eliminare, tra i vari rischi, approcci e comportamenti di tipo padronale, antitetici e disfunzionali rispetto ai principi che presiedono gli interessi pubblici. Essi possono degenerare, oltre tutto, in altri fenomeni pericolosi. E' capitato che il RPCT si sia trovato di fronte a mancate o stentate risposte, anche per email, a comportamenti oppositivi, silenti o affatto/poco collaborativi/partecipativi, anche durante incontri volti a favorire il confronto e l'allineamento procedimentale. Un'altra criticità rilevata è che il RPCT, nonostante la esperienza giuridico-professionale, non è visto ancora da tutti come un "elemento" di raccordo e di supporto. Tra le criticità rilevano oltre tutto i carichi di lavoro e gli stretti tempi di spesa (specie per i fondi UE) e la esposizione dell'ente a richieste di azioni non programmate che, oltre tutto, non favoriscono i più giusti tempi istruttori. Dette circostanze possono portare forme di malessere, stress e preclusione al confronto. Per la situazione generale, l'indice di reattività e di doglianza di alcuni, il RPCT ha dovuto ulteriormente moderare il ruolo attivo (specie negli ultimi 3 mesi), anche rispetto alla mera richiesta di dati e ad altri adempimenti simili. Si auspica che questi e altri punti critici (anche sui procedimenti) possano essere superati grazie alle misure introdotte con l'aggiornamento del Piano, favorendo altresì la migliore e completa resa dell'ente.</p>
-----	--	--

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2024 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023 o del PTPCT 2023 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta	Ulteriori Informazioni
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Si	Il monitoraggio delle misure programmate è stato effettuato come previsto dalla sezione 12 del Piano pag. 74 (rilevazioni semestrali con incontri per aree - relazioni dei Responsabili/RUP - richieste dati accesso e procedimenti in deroga - piano audit sui procedimenti campionati - incontri di rilevazione e ascolto - questionario di rilevazione semestrale - sondaggio). Si intende incrementare il Piano con la programmazione degli esiti dell'anno in corso e con la previsione di un eventuale riesame periodico delle misure e delle modalità di monitoraggio.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT delle amministrazioni/enti) o nel MOG 231:		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	No	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	No	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT 2023 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto	No	Non si sono verificati eventi corruttivi. Il PTPCT 2023 ha previsto misure di prevenzione e contrasto: dette misure sono state specificate, implementate e dettagliate nell'aggiornamento del Piano al 2024.
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, tutti	Sono stati mappati i processi di rischio (n.37) distribuiti in n. 9 aree di rischio: tale attività è dedotta nell'aggiornamento del Piano 2024 e si articola anche nel relativo Allegato 1) (Catalogo dei Rischi). Ogni processo prevede la individuazione di specifiche e molteplici Misure di prevenzione, con i responsabili e i tempi di attuazione.
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, i processi di rischio sono mappati rispetto alle aree prioritarie di rischio di cui al PNA 2022. E' stata individuata una ulteriore area di rischio (n.9).	Le aree prioritarie di rischio sono le seguenti: 1- acquisizione e gestione del personale - 2 affari legali e contenzioso; 3 - contratti pubblici; 4- gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio; 5 - incarichi e nomine; 6- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato; 7- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato (autorizzazioni e concessioni); 8- altri servizi/attività; 9- servizi/attività promozionali strategiche su Fondi Strutturali.

2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	Si	
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si	
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	
2.F.000 0	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (domanda facoltativa)	No	
2.H	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO	Si (indicare con quali Responsabili)	IL PTPCT è stato elaborato in collaborazione con il dott. Giovanni Occhiogrosso (Responsabile Ufficio Risorse Umane) e con la dott.ssa Lidia Labianca (Responsabile Ufficio Contabilità e Bilancio), con particolare riferimento alla integrazione delle informazioni e dei dati ricadenti nelle rispettive competenze e in relazione alla definizione del piano di monitoraggio e alle misure relative alla gestione del personale.
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	Nel PTPCT 2023 è stato previsto un set di Misure Specifiche. Esse sono state specificate e incrementate nell'aggiornamento 2024, in relazione alla rilevazione e alla mappatura eseguita dal RPCT nel corso del 2023.
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)	focus di monitoraggio con OIV - istituzione registro accessi - informatizzazione procedure di gara - verifiche procedurali	Le Misure specifiche attuate nel 2023 sono in particolare: a) focus di monitoraggio con OIV; b) istituzione del registro degli accessi; c) informatizzazione procedure di gara (avvio); d) consultazioni preliminari per gli affidamenti diretti (attuata parzialmente); e) bandi/avvisi per affidamenti in esclusività multisourcing (attuata parzialmente); f) controllo motivazione degli atti; g) verifica e indicazioni circa adempimenti specifici sulla trasparenza e sulle pubblicazioni; h) indicazioni, pareri e raccomandazioni su accesso agli atti, attuazione del Codice di Comportamento, procedimenti amministrativi, affidamenti diretti, rotazione degli affidamenti, accordi pubblici, modifiche contrattuali.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Nel precisare che la misura dipende dalla collaborazione e partecipazione proattiva del RTD e dovrà essere completata nel 2024, al momento, il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati è gestito essenzialmente attraverso compilazione autonoma da parte dei RUP su file excel condiviso e successiva compilazione dei dati nel CMS della piattaforma Amministrazione trasparente, da parte del Resp. Pubblicazione Amministrazione Trasparente.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	Il sito aret.regione.puglia.it con la sua sezione web Amministrazione Trasparente (aret.regione.puglia.it/web/trasparenza) è censito su Web Analytics Italia e presenta circa 200 visitatori al giorno. E' presente un contatore delle visite della sezione Amministrazione Trasparente.
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	

4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	N. 3 richieste di accesso civico "generalizzato" di cui n. 2 hanno interessato l'Ufficio Comunicazione e n. 1 ha interessato l'Ufficio Formazione e Trasporti.
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Il registro degli accessi è stato istituito nel mese di dicembre 2023
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	No, non era previsto dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023	Questa attività di monitoraggio veniva già svolta, ancorché non specificamente prevista dal PTCPT. Si prevede di dare completa attuazione e di implementarla nell'anno in corso con il supporto e la collaborazione attiva del RTD
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	No, indicare le motivazioni	L'ARET non è un ente beneficiario dei fondi PNRR.
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza è buono e adeguato. I tempi di pubblicazione dei provvedimenti e degli altri dati, che richiedono una pubblicazione tempestiva, devono essere abbreviati per rendere una maggiore efficacia della sezione Amministrazione Trasparente. Si precisa che rispetto al passato i tempi di pubblicazione sono sensibilmente migliorati (pubblicazioni dei provvedimenti entro 15 giorni da regolamento interno): si indica di ridurli a 3-5 giorni.	Il RPCT ha manifestato con proprie note, rivolte al Direttore Generale e all'OIV, l'importanza degli obblighi di trasparenza, con riferimento a talune fattispecie quali la motivazione degli atti, il protocollo informatico, la tempestività nella pubblicazione, il favor nel trattamento delle richieste di accesso agli atti, la pubblicazione di criteri di operatività di talune aree tecniche (es. area comunicazione/social media).
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Sì	La formazione è stata erogata. Occorre completare la formazione con l'aggiornamento del Codice di Comportamento interno agli interventi normativi del 2023 sul DPR 62/2013 in collaborazione il Responsabile delle Risorse Umane.
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (<i>domanda facoltativa</i>)		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Sì	
5.E.1	Etica ed integrità	Sì	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Sì	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Sì	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Sì	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	
5.C.2	Università	No	

5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	No	
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	Deloitte Legal S.t.A.r.l. - Accademia Juris - Il diritto per i concorsi Unipersonale srl
5.C.5	Formazione in house	Si	Si è svolta a cura del RPCT nella giornata del 05/05/2023 e del 26/10/2023.
5.C.6	Altro (specificare quali)	No	
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti	Molto buona ed efficace.	Nelle attività di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza sono stati coinvolti tutti i dipendenti. Nella formazione sui contratti pubblici sono stati coinvolti prevalentemente i RUP, i Responsabili di Ufficio, i funzionari istruttori e gli istruttori amministrativi. I contenuti sono stati adeguatamente individuati dai docenti che hanno tenuto le lezioni; i docenti sono stati scelti tra esperti qualificati da particolare e comprovata esperienza nelle materie oggetto dei corsi.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	1	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	55	
6.B	Indicare se nell'anno 2023 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	No, anche se la misura era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023	La rotazione dei dirigenti (non ve ne sono tranne il Direttore Generale) e dei funzionari direttivi apicali non è stata completata. Il PTPCT ha previsto la misura de qua oppure, in alternativa, la attuazione di misure sostitutive come la nomina di vicari in affiancamento. La Determina DG 242/2023 ha dato seguito alla individuazione di figure vicarie, appunto in alternativa alla rotazione. Tuttavia la misura sarà applicata nel 2024, con talune rettifiche e specifiche sui compiti dei vicari e sulla segregazione delle funzioni.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2023, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2023) (domanda	No	
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Si tratta della sola verifica circa la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità del Direttore Generale in carica.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2023, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	Non sono stati attribuiti incarichi dirigenziali e, per il Direttore Generale, unico dirigente in carica, non constano cause di inconferibilità.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023	In un caso di autorizzazione rilasciata nel 2022 per un incarico extra-istituzionale, si intende avanzare richiesta di parere ad ANAC, già istruita e prossima alla trasmissione.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2023	Si intende prevederla con l'adozione del regolamento sugli incarichi extra-istituzionali.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	

10	TUTELA DI CHI SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023)	Si	La piattaforma Whistleblowing è operativa dal 27 giugno 2023 e il relativo adempimento di cui al D.Lgs. 24/2023 è stato approvato con Determinazione D.G. 17.07.2023, n. 332 integrando la piattaforma nel sistema intranet dell'ARET, con specifico inserimento nel sito assieme ad un disciplinare di istruzioni per effettuare le segnalazioni. La piattaforma WhistleblowingPA è open source ed è realizzata tramite il software GlobalLeaks, conforme alla disposizioni sulla tutela dei segnalanti e dei dati; garantisce il mantenimento e l'aggiornamento dei dati e non richiede interventi tecnici da parte di soggetti interni o esterni all'ente.
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		Il RPCT esamina e verifica anche segnalazioni che pervengono in altro modo, sebbene venga puntualmente ribadito l'input ad utilizzare la piattaforma Whistleblowing.
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	No	Non constano segnalazioni pervenute a mezzo della piattaforma Whistleblowing.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	Il Codice di comportamento interno è stato adottato nel 2013 e in data 30 maggio 2023 è stato divulgato a tutti i dipendenti e affisso negli uffici dell'ARET. Nel 2024 è previsto l'aggiornamento del rispetto alle modifiche normative operate con il D.P.R. 81/2023 sul D.P.R. 62/2013.
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (domanda facoltativa)	Si	Nel mese di luglio 2023 sono stati contrattualizzati n. 10 collaboratori previo bando per short list: gli adempimenti e gli impegni di cui al Codice di Comportamento devono essere completati ed estesi anche ad essi da parte dell'Ufficio delle Risorse Umane.
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	E' stata rappresentata a mezzo email n.1 ipotesi di mancato rispetto dei doveri di comportamento, altre segnalazioni sono state presentate in via informale: il RPCT si riserva di approfondire e formalizzare la verifica in relazione agli artt. 8 e 11 del D.P.R. 62/2013.
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Si	Il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici non è stato aggiornato rispetto alle modifiche intercorse nel 2023: l'aggiornamento è previsto come adempimento e misura nell'aggiornamento 2024.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2023 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	Nel corso del 2023 non sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti dell'ente.
12.D	Se nel corso del 2023 sono stati avviati procedimenti		
12.D.1	Peculato – art. 314 c.p.		0
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		0
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		0
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		0
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		0
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		0

12.D.8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		0
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353		0
12.D.12	Altro (specificare quali)		0
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie		0
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		0
12.E.1	Contratti pubblici		0
12.E.2	Incarichi e nomine		0
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di		0
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con		0
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		0
12.F	Indicare se nel corso del 2023 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	Nonostante talune conflittualità e taluni comportamenti distonici rispetto al Codice di comportamento, non sono stati avviati procedimenti disciplinari.
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	Non constano violazioni di divieti ex art. 35bis del D.Lgs. 165/2001.
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023)	No	Non constano casi di attivazione delle azioni di tutela previste in protocolli di legalità e patti di integrità nei contratti stipulati.
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	La misura non si è resa necessaria poiché non sono stati avviati procedimenti penali e/o disciplinari.
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	Non vi sono casi di pantouflage di dirigenti.
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.	No	La misura specifica antipantouflage non è stata attuata poiché, a parte il Direttore Generale, non vi sono altri dirigenti in carica. Il precedente RPCT/Dirigente, in quiescenza da maggio 2023, è deceduto nel mese di agosto 2023. Ciò nondimeno, per analogia e nell'ottica di un'estensione del monitoraggio attivo, si valuta di effettuare una verifica sui funzionari apicali (EQ) che abbiano avuto rapporti lavorativi con soggetti privati negli 3 anni precedenti l'assunzione e di verificare/introdurre la sottoscrizione di uno specifico patto di impegno. La misura specifica relativa alla verifica dei conflitti di interesse, incompatibilità e inconferibilità, anche precedentemente accertate/autorizzate includerà la verifica del divieto di pantouflage per i funzionari e i collaboratori stabili.